

## 6 maggio 2011: INAUGURAZIONE DELL'RSA "L'OASI" gestita da CSR e Hospital Gest a Cerro Maggiore, frazione Cantalupo



«Vogliamo che gli anziani, quando devono essere accolti in strutture esterne, possano sentirsi come a casa loro». È l'impegno espresso dal presidente di Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che questa mattina ha inaugurato "L'oasi", la struttura residenziale per anziani non autosufficienti over 65 realizzata a nord di Milano, nella frazione Cantalupo di Cerro Maggiore. **"Si tratta di una struttura moderna e all'avanguardia dal punto di vista dei requisiti strutturali e tecnologici"** - ha dichiarato Roberto Formigoni - **. Questo è un esempio di eccellenza del sistema sanitario lombardo che presenta sul territorio ben 648 strutture socio sanitarie".**

La nuova residenza sanitaria assistenziale – gestita dalla società Hospital Gest – è accogliente anche nei colori, dotata di molti servizi (medici, infermieristici, fisioterapici, assistenziali e di animazione) e inserita all'interno di spazi verdi. Significativa, a questo proposito, la filosofia delle attività artistiche in programma per gli ospiti riassunta in queste parole in una mostra di pittura esposta alle pareti del secondo piano della residenza: «Usiamo l'arte per favorire l'espressione autentica della persona, mai riducibile alla sua immagine esteriore, ma ancora capace di imprimere alla realtà la sua originalità e, di conseguenza, restare protagonista della sua storia». Umanizzazione della presa in carico, dunque, è la chiave del programma della residenza per l'accoglienza, la cura e il recupero funzionale degli anziani 114 posti letto (48 camere doppie, 18 singole, sale di ritrovo, palestre).

(da: Lombardia Notizie)



# VOCI DA "L'OASI"

In occasione dell'inaugurazione è stato presentato un video del regista E. Bollani, che ha trascorso alcuni giorni nella struttura, cogliendo con la videocamera stralci di vita quotidiana che ha illustrato con il suo video. Ne emergono volti di persone al lavoro, di ospiti che vivono in questa struttura, di un metodo di cura che mette insieme la specializzazione sanitaria e l'attenzione all'umanità tutta intera delle persone. Dove le persone sono **tutte** quelle che costituiscono questa piccola comunità: gli anziani ospiti e chi si prende cura di loro.

## E' un incontro fra due IO



*"Non avrei mai pensato di arrivare qui, a questa età, menomata come sono, però di trovarmi anche tranquilla, ho trovato una tranquillità che non pensavo, è un mondo diverso.."*  
(sig.ra Licia)

*"Facendo questo lavoro incontri persone che ti aiutano ad avere un apprezzamento diverso per la vita. Anche gli operatori stessi, fra di loro, instaurano una catena di sentimento che è molto forte, è una seconda famiglia. E' un'unica vita, divisa in due collocazioni diverse, una in casa tua, una qui. Però le responsabilità e il fascino sono gli stessi."* (Elisabeth)

*"Non è a senso unico, perché anche noi riceviamo tanto. Non è che finisci il turno e non pensi più a niente, perché anche a casa, se lasci qualcuno che non sta bene, pensi: "Chissà come sta?"*

*Anch'io quando sono a casa penso: "Ho fatto tutto quello che potevo fare?"*

(Ketty)



*"Stiamo lavorando con umani, giuste distanze, giusti valori, e poi amore. Qualche volta anche gli ospiti ci dicono: questo è un lavoro di Paradiso. Se fate questo con amore voi siete angeli."* (Choudry)

*"Tante volte con i pazienti mi rendo conto di quanto vale una parola detta bene, un sorriso. Mentre ci muoviamo, chiedo della loro famiglia, della loro vita, così, quando si siedono, hanno sì riattivato la circolazione, ma si sono anche riattivati mentalmente, si sono accorti che qualcuno si prende cura di loro, sono più sereni."*

(Manuela)



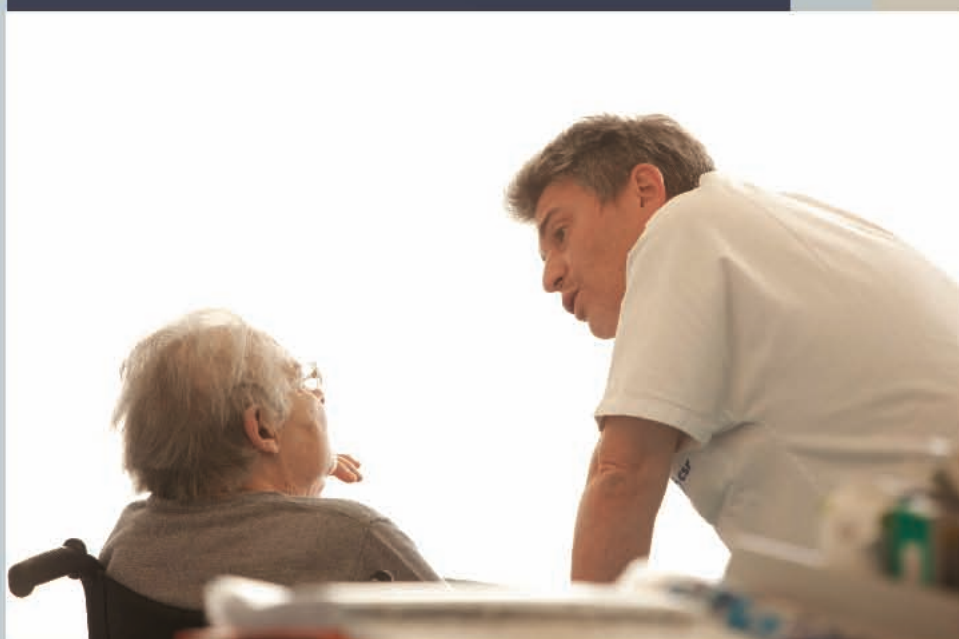
*"Sentivo l'esigenza di un cambiamento. Qui ho sentito che c'era la possibilità di avvicinarmi all'ospite non solo professionalmente, ma c'era anche il modo di esprimermi in termini umani.*

*Un'umanizzazione del rapporto.  
(Dott. Saldarini )*

*"L'animazione cerca di proporre qualcosa di bello. Qualcosa che per le persone valga la pena di attendere."(Roberta)*

*"La scorsa settimana abbiamo avuto una bella giornata. Abbiamo avuto una proiezione di quadri di Giotto, di Raffaello... Detto così sembra pesante, invece che bello!" (Sig.ra Licia)*

*"A volte c'è un'apertura inusitata: in una vita di fatica c'è uno sguardo che si alza, e lì: ne vale la pena!" (Annalisa)*



*"Non mischiamo le due cose, la parte professionale rimane la parte professionale.*

*Ma curando la gente con il sorriso, e dandogli quella parte d'amore che difficilmente si trova nelle strutture sanitarie, pensiamo di riuscire a curare la gente, semplicemente, meglio."*

*(Alberto)*

## L'APERTURA DE "L'OASI" AL TERRITORIO

Il piano sociosanitario della Regione Lombardia 2010-2014 prende le mosse da un messaggio di indirizzo che il presidente sintetizza con queste parole: «Dalla cura al prendersi cura».

**A questo proposito segnaliamo la delibera del 18 maggio 2011-05-24 della Regione Lombardia:  
DELIBERAZIONE N° IX / 1746 Seduta del 18/05/2011**

**Oggetto**

**DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA QUALIFICAZIONE DELLA RETE DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE  
in ATTUAZIONE DEL PSSR 2010-2014**

Con questa recente delibera, la Regione Lombardia, affermando la necessità di concepire politiche di welfare che:

**realizzino in forma compiuta un sistema di rete territoriale in grado di incontrare la famiglia, coglierne le esigenze e rispondervi in tempi brevi, spostando il baricentro dall'offerta alla domanda;**

delibera:

- il potenziamento e la riqualificazione delle attività di assistenza domiciliare integrata, di semiresidenzialità e di residenzialità leggera di carattere sociosanitario.
- una più estesa risposta ai bisogni delle persone, con particolare riferimento alle persone con bisogni complessi.
- una qualificazione degli interventi professionali in termini di qualità, di quantità e di flessibilità delle prestazioni.

*«Il sistema regionale dei servizi sociosanitari – ha proseguito Formigoni a "LOasi" – parte proprio dall'attenzione alle persone, soprattutto quelle più fragili, e dalla valenza che riteniamo abbia la famiglia, non più concepita come destinatario passivo di assistenza, ma come soggetto protagonista delle scelte e della risposta ai bisogni».*

CSR agisce con il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata nel territorio di Varese dal 2004, di Rho dal 2010.

Nello scorso anno sono state assistite 600 persone da un'équipe di 10 infermieri e 4 fisioterapisti.

"La scelta di fare l'Assistenza Domiciliare è per un sostegno a tutta la famiglia.

In Ospedale hai 30 malati e poco tempo da dedicare ad ognuno.

Nell'Assistenza Domiciliare il tempo che hai a disposizione ti permette di stabilire un rapporto diverso con il paziente. Bello. Anche professionalmente." (Valentina)

La professionalità delle Aziende che si occupano di Assistenza Domiciliare, trova spazio in Lombardia, dove, dice Formigoni, è stato «modificato il ruolo del pubblico come attore di governo di un sistema e abbiamo istituzionalizzato il principio di sussidiarietà, fondato sulla libertà di scelta dell'individuo che può così decidere dove curarsi in un sistema in cui pubblico e privato concorrono con le stesse possibilità e competenze».

Una sfida, accolta da "L'Oasi", nelle parole del suo Direttore:

*"Il nostro lavoro è in continua evoluzione. In linea con le direttive della Regione Lombardia ci sentiamo pronti a sviluppare nuovi progetti di continuità assistenziale fra l'Ospedale, noi e l'Assistenza Domiciliare Integrata."*  
( Dott. Cristiano Castelnovo)